

Comune di Lago

(Prov. di Cosenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	Originale
N° 7 del 29/3/2019	

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 18:44 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla prima convocazione, in seduta pubblica, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano presenti:

	Presente	Assente
1) SCANGA Fiorenzo	x	
2) DE PASCALE Ilaria	x	
3) MAZZOTTA Antonella	x	
4) CHERUBINI Alessandro	x	
5) IULIANO Annalisa	x	
6) BARONE Giovanni	x	
7) BARONE Fabio	x	
8) COLLA Massimiliano	x	
9) CUPELLI Vittorio	x	
10) DE SIMONE Angelo	x	
11) MAZZUCA Roberto	x	

Presenti:n: _11

Assenti: n. _0_

Assiste, ai sensi di legge, il Segretario comunale avv. Alfio Bonaventura.

Il presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PROPONENTE: Servizio Finanziario

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2018

Dato atto che il responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alle sole regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole;

Visto: - il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;
- la Deliberazione Consiliare di approvazione del Piano Economico Finanziario;
- il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti nella versione vigente;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato, anch'esso, con apposita deliberazione consiliare, dal quale emergono costi complessivi per € 295.401,00 *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 162.159,00
COSTI VARIABILI € 133.242,00

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi fissi e variabili; la tariffa è

commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti i cui prospetti dimostrativi si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Viste le riduzioni e agevolazioni introdotte dal Regolamento TARI;

Preso atto di quanto disposto dall'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, in tema di agevolazioni e specifiche autorizzazioni di spesa;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997”.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

~~Dot. F. Giordano~~

di Cosenza
Il Resp.le del Servizio Finanziario
Dot. Francesco Giordano

OGGETTO: **IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE
TARIFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
ANNO 2018**

PARERI

<p>Parere sulla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Parere Favorevole <input type="checkbox"/> Parere Contrario</p> <p>Lago addì <u>29-3-2019</u></p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p> <p> COMUNE DI LAGO Provincia di Cosenza Il Resp.le del Servizio Finanziario <i>Dott. Francesco Giordano</i></p>
<p>Parere sulla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 - comma 1°- del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Parere Favorevole <input type="checkbox"/> Parere Contrario</p> <p>Lago addì <u>29-3-2019</u></p>	<p>Il Responsabile del Servizio</p> <p> COMUNE DI LAGO Provincia di Cosenza Il Resp.le del Servizio Finanziario <i>Dott. Francesco Giordano</i></p>

COMUNE DI LAGO

PROVINCIA DI COSENZA

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2019

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state, quindi, utilizzate le formule di calcolo indicate dalla detta norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

- a) la coerenza con il dettato normativo;
- b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche e non domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita nella misura del 95 % per le utenze domestiche e del 5 % per le utenze non domestiche determinando rapportando rispettivamente il numero delle utenze domestiche e non domestiche al totale delle utenze.

Tale ripartizione è implementata:

- differenziando la tariffazione in base al numero di componenti il nucleo familiare di ciascuna utenza domestica;
- differenziando la tariffazione in base alla qualità e quantità di rifiuti attribuibili alle diverse tipologie di utenze non domestiche;
- applicando alle varie tipologie di utenza dei coefficienti di aggiustamento denominati K aventi range di valore (min e max) imposti della normativa vigente.

Al fine di rendere agevole il calcolo ai contribuenti si riportano le tariffe da applicare per la determinazione dell'importo da pagare per l'anno 2019.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Tariffa fissa al mq	Quota Variabile per utenza
1	1 componente – locale ad uso abitativo	1,31	68,06
	Riduzione applicata nelle zone non servite	60%	
2	2 componenti – locale ad uso abitativo	1,31	98,01
	Riduzione applicata nelle zone non servite	60%	
3	3 componenti – locale ad uso abitativo	1,49	98,01
	Riduzione applicata nelle zone non servite	60%	
4	4 componenti – locale ad uso abitativo	1,61	119,79
	Riduzione applicata nelle zone non servite	60%	
5	5 componenti – locale ad uso abitativo	1,65	157,91
	Riduzione applicata nelle zone non servite	60%	
6	6 o più componenti – locale ad uso abitativo	1,64	185,13
	Riduzione applicata nelle zone non servite	60%	

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER SINGOLA UTENZA

Individuazione della tariffa applicabile in base ai componenti del nucleo familiare. L'importo dovuto è determinato moltiplicando la tariffa a metro quadro riportata in tabella per la superficie in metri quadri, sommando al risultato così ottenuto la quota variabile della relativa categoria in tabella.

La tariffa relativa alle utenze ubicate in zone non servite subisce un abbattimento del 60% sia per la quota fissa che per la quota variabile.

All'importo deve poi essere aggiunta la quota provinciale pari al 5% del risultato ottenuto.

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

(METODO NORMALIZZATO)

Cat.	Descrizione	Tariffa Fissa al mq.	Tariffa Variabile al mq
2.01.00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,27	0,59
2.02.00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,04	2,25
2.03.00	Stabilimenti balneari	0,62	1,34
2.04.00	Esposizioni, autosaloni	0,32	0,69
2.05.00	Alberghi con ristorante	0,49	1,03
2.06.00	Alberghi senza ristorante	0,80	1,73
2.07.00	Case di cura e riposo	0,84	2,43
2.08.00	Uffici, agenzie, studi professionali	1,41	3,19
2.09.00	Banche ed istituti di credito	0,86	1,91
2.10.00	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,09	3,53
2.11.00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	3,08
2.12.00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,46	3,23
2.13.00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,02	4,39
2.14.00	Attività industriali con capannoni di produzione	0,39	0,84
2.15.00	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,33	2,89
2.16.00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,60	5,63
2.17.00	Bar, caffè, pasticceria	2,06	4,45
2.18.00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	0,54	5,70
2.19.00	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,01	4,34
2.20.00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,32	6,93
2.21.00	Discoteche, night club	0,96	2,07

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER SINGOLA UTENZA

L'importo dovuto è determinato sommando le tariffe di quota fissa e quota variabile riportate in tabella e moltiplicando il risultato ottenuto per i metri quadri dell'utenza.

Alle utenze ricadenti nelle categorie qui di seguito elencate spetterà una riduzione pari al 50%:

- Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi;
- Case di cura e riposo;
- Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli;
- Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze;
- Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista;
- Carrozzeria, autofficina, elettrauto;
- Attività industriali con capannoni di produzione;
- Attività artigianali di produzione beni specifici;
- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie;
- Bar, caffè, pasticceria;
- Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari;
- Plurilicenze alimentari e/o miste;
- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.

All'importo deve poi essere aggiunta la quota provinciale pari al 5% del risultato ottenuto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi riportati nel verbale di seduta agli atti;

VISTA la proposta in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati;

VISTO il Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

VISTO l'art.3 della legge 241/90 e ss.mm.ii.;

CON 8 voti favorevoli e 3 contrari (Cupelli-De Simone Mazzuca);

DELIBERA

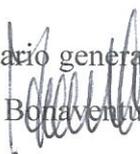
Di approvare, come approva, la proposta di deliberazione riportata in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui espressamente richiamata, confermata e trascritta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Successivamente, con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Cupelli-De Simone Mazzuca), riscontrata l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

La presente deliberazione viene letta approvata e sottoscritta

Il Segretario generale
avv. A. Bonaventura



Il Presidente del Consiglio

P.I. G. Barone



COMUNE DI LAGO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x)-è stata affissa all'Albo Pretorio on-line in data 05-04-2019 e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi.



Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(..)-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;
(X)-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale.



Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, ____

Il Segretario Comunale
(avv. Alfio Bonaventura)